

Una sala piena per “imparare” a votare con il Rosatellum

Pubblicato: Mercoledì 21 Febbraio 2018



Un dibattito elettorale *particolare* è quello che martedì sera ha animato Castellanza. Nell’aula magna della scuola Albasio quasi 200 persone si sono ritrovate per un incontro per capire non *cosa* votare, ma *come* votare. Al tavolo dei relatori nessun politico, nessun candidato, solo dei professori. Il 4 marzo, infatti, le elezioni si svolgeranno con una nuova legge elettorale, il Rosatellum, che non è così facile da capire.

Proprio per questo il professor **Carlo Lucioni** della Liuc, costituzionalista, e lo storico istituzionalista **Gaetano Oliva** hanno accompagnato gli elettori in un viaggio per capire come si è arrivati a questo sistema elettorale e -soprattutto- cosa si dovrà fare una volta arrivati nella cabina.

Un appuntamento che è stato organizzato dall’amministrazione comunale e dall’associazione Area Giovani. «Parlando con alcuni nostri coetanei e amici ci sono stati posti molti dubbi e domande sulla nuova legge elettorale e sulle modalità di voto -spiega il presiedete dell’associazione, Alessio Gasparoli- e quindi ci è sembrato utile e opportuno sostenere questa iniziativa». **A tutti i partecipanti sono stati consegnati anche i fac-simile delle schede elettorali -Camera, Senato e anche Regionali- per una spiegazione il più completa possibile.**

Per chi non avesse partecipato alla serata o per chi volesse ripassare le modalità di voto nel video trovate le modalità con cui esprimere il proprio voto mentre in [questo articolo](#) vi raccontiamo tutti i dettagli del Rosatellum.

«Siamo contenti che anche questa nostra serata abbia riscosso un notevole successo di pubblico -spiega ancora Alessio Gasparoli-. La soddisfazione più grande è quella di essere riusciti, anche questa volta, a coinvolgere tanti ragazzi. Ora, più fiduciosi di prima, vogliamo continuare il nostro percorso con propositività ed entusiasmo per riuscire ad aggregare altri giovani e per approfondire in futuro altre interessanti tematiche».

Marco Corso

marco.corso@varesenews.it